

## ***Dopo le infauste novità in materia di orario di lavoro*** **COME SI PEGGIORA LA VITA DI UN COLLEGA AL REPARTO SCORTE**

E' ormai ben noto che all'indomani del recente malaugurato esito dell'esame congiunto dell'informazione preventiva in materia di orario di lavoro, nell'ambito di procedure relative alla contrattazione decentrata stabilita dall'Accordo Nazionale Quadro, diversi Uffici/Reparti della Capitale hanno visto peggiorate le condizioni delle turnazioni di servizio. In particolare, preso atto che il cosiddetto "cartello maggioritario" non ha voluto rinnovare le varie modalità di orario d'impiego a suo tempo stabilite per la Questura di Roma e con le quali i colleghi convivevano senza difficoltà oltre a quelle connesse ad un problematico e malpagato lavoro, sono Reparti come quello di Villa Tevere a pagare la svantaggiosa contropartita di un accordo che ha compiaciuto solo i suoi sottoscrittori, in base ad una superficiale quanto dannosa strategia sindacale che il SIAP ha da sempre contrastato. Tra le sfavorevoli novità, c'è soprattutto quella che vede gli Operatori dediti alla vigilanza della caserma obbligati a svolgere il turno in quinta anziché quello sviluppato sui quadranti 7/19 e 19/07, oltre al fatto che non c'è più la possibilità di lavorare con l'orario 7/19 presso gli uffici interni. E nessuno dotato di una minima onestà intellettuale ci potrà dire che questi cambiamenti stanno portando un qualsivoglia miglioramento alla vita dei colleghi, dato che a Villa Tevere è ormai palpabile giorno per giorno il malcontento conseguente alla privazione di turni di vigilanza che prima del 6 marzo scorso erano scelti volontariamente dal Personale, garantendo in tal modo la pronta interscambiabilità in casi di emergenza, tutto ciò in quanto vi era l'applicazione di equi criteri di rotazione nel rispetto di un'efficiente organizzazione da garantire all'intero Ufficio. Il SIAP ritiene quanto mai irragionevole l'aver introdotto al Reparto Scorte un'articolazione oraria che di fatto stravolge collaudati schemi efficacemente in vigore dal 2010, aggravando le attività di per sé già onerose dell'ufficio automezzi e della sala operativa, con i loro addetti che dovendo far fronte alle quotidiane necessità di colleghi che lavorano con orario 7/19, gradirebbero sicuramente l'omologo turno anziché vederselo spezzato in due come stabilito dallo scellerato accordo di un mese fa. Insistiamo nel rimarcare la sfavorevole turnazione in quinta in cui ora sono costretti a saltare in modo innaturale coloro che oltre a fornire il consueto servizio di scorta 7/19, periodicamente trovano applicazione nelle attività del Corpo di Guardia: tale infelice mutamento rispetto alla deroga sospesa poche settimane fa e seguita proficuamente in questi ultimi anni in modo da creare una sorta di *continuum* tra scorta e vigilanza, sta determinando un'inevitabile moltiplicazione di cambi turno, tra quelli programmati e quelli d'ufficio, tanto che prima o poi i contabili della Questura scopriranno anomale risultanze provenienti da Villa Tevere, fatale effetto di irrazionali impieghi di poliziotti che stanno facendo miracoli per tenere in piedi il loro Reparto.

**Giunti a tale sconcertante quadro lavorativo, grazie a scelte volute da saccenti rappresentanti che non conoscono la polvere della strada e le fatiche di un logorante servizio, il S.I.A.P. chiede al sig. Questore di Roma che la vigilanza presso la caserma di Villa Tevere venga assicurata da Personale della Questura diverso da quello del Reparto Scorte, i cui appartenenti si sentono sempre più mortificati non solo da croniche carenze strutturali ma ora anche da sciagurate manovre sindacali.**